

# Volontariato, Brianza fa da pilota

Anno europeo, istituzioni e associazioni fanno fronte comune: firmato protocollo  
Previsti incontri, convegni e progetti: il coordinamento in capo alla Provincia

■ Incontri, convegni e progetti volti a promuovere la sussidiarietà: in questo modo la Brianza si appresta a vivere il 2011, Anno europeo del volontariato. Le istituzioni e le associazioni del territorio uniranno i loro sforzi nelle attività di sensibilizzazione, come previsto dal protocollo siglato venerdì dalla Provincia e da Csv, Regione, assemblea dei sindaci, Comune di Monza, Camera di commercio, Confindustria, Asl, Ufficio scolastico territoriale, Casa del volontariato di Monza, Fondazione della Comunità, Forum del terzo settore, Spazio Europa-Rete Eurodesk, Cgil, Cisl e Uil.

Ogni soggetto collaborerà a diffondere la cultura del volontariato e, in particolare, alla Provincia è assegnato il compito di coordinare gli interventi, al Csv è affidata la segreteria organizzativa e al Comune di Monza la promozione delle iniziative.

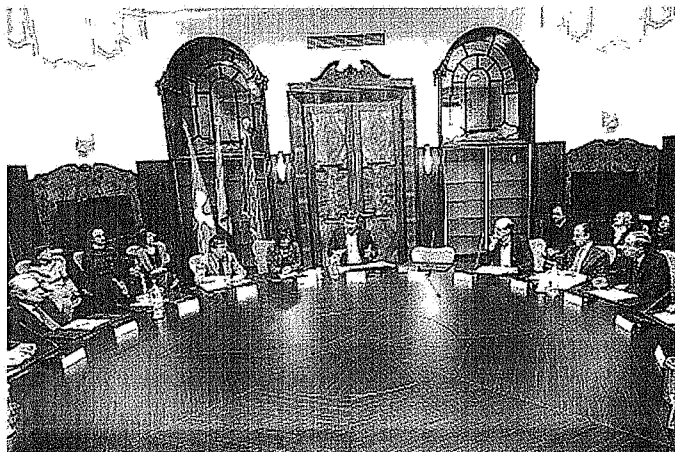
La Brianza, finora, è l'unico territorio in cui le attività per l'anno europeo sfoceranno in un percorso condiviso da diversi protagonisti. In agenda ci sono già quattro progetti: un convegno che si terrà il 16 marzo in Villa Reale, la riduzione da 150 a 15 dei giorni necessari per l'iscrizione al registro del volontariato, la promozione dell'iscrizione agli elenchi, la creazione di un sito

dedicato alle politiche sociali.

«Non intendiamo sovrapporci alle iniziative in atto o future -ha assicurato venerdì durante la firma del protocollo l'assessore provinciale Giuliana Colombo - il nostro obiettivo è quello di creare un raccordo tra chi agisce sul territorio». «L'anno europeo -ha aggiunto il presidente Dario Allevi- deve dare un'ulteriore spinta a questo mondo. È bello che questo messaggio parta proprio dalla Brianza: siamo pronti ad ascoltare tutti i sodalizi». «Sappiamo che il numero delle associazioni è molto più alto rispetto a quelle iscritte nei registri -ha affermato il presidente del Csv Giuseppe Pagani- il nostro scopo è quello di convincerle ad aderire. Anche per questo apriremo quattro sedi decentrate nelle zone di Desio, Carate, Vimercate e Seregno».

Le cifre del settore in Brianza sono da capogiro: con 734 enti no profit, pari a 0,92 per 1.000 abitanti, la nostra è la seconda Provincia italiana dopo Bolzano per la presenza di volontari. I 399 soggetti iscritti agli elenchi comprendono 254 associazioni e 292 organizzazioni. Il 35% si dedica all'assistenza sociale, il 25% ad attività culturali o sportive, l'11,3% ai servizi sanitari e il 10% alla tutela dell'ambiente.

**Monica Bonalumi**



**ANNO DEL VOLONTARIATO** La firma del protocollo

